



Autostrada dei Fiori

Tronco A6: Torino – Savona

SERVIZIO DI MANUTENZIONE INFRASTRUTTURA E CAVI IN FIBRA OTTICA

PROGETTO ESECUTIVO

D.U.V.R.I.

PROGETTISTA Davide P.I. POGGIO Albo dei Periti Industriali Provincia di TORINO n. 3155	COORD. PER LA SICUREZZA	IMPRESA	COMMITTENTE Autostrada dei Fiori S.p.A. Via della Repubblica, 46 18100 Imperia (IM)
Autostrada dei Fiori S.p.A. Tronco A6 Torino-Savona e A10 Savona-Ventimiglia Via della Repubblica, 46 18100 Imperia (IM)			

REV.	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	CONTR.	APPROV.	RIESAME	DATA	SCALA
0	12.05.25	EMISSIONE	A.M.	D.P.	M.D.		12.05.2025	--
							N. Progr.	
							012	

CODIFICA PROGETTO LIV TRONCO DOCUMENTO REV M093 E A06 IMP PS 012 A	WBS F06MF10F01
	CUP -----

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	VISTO DELLA COMMITTENTE
--------------------------------------	--------------------------------



Autostrada dei Fiori

Tronco A6

Torino - Savona

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

AI SENSI DELL'ART. 26 DEL D.LGS. 9 APRILE 2008 N.81 E SUCCESSIVE MODIFICHE
ED INTEGRAZIONI

[RIFERIMENTO DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO: DUVRI nr. 07/2025](#)

OGGETTO

SERVIZIO DI MANUTENZIONE INFRASTRUTTURA E CAVI IN FIBRA OTTICA

Impresa affidataria: Gara a procedura aperta

INDICE DELLE REVISIONI					
REV.	DATA	EDIZIONE	REDATTO da RSPP	VERIFICATO da Gestore del Contratto	APPROVATO da Delegato del Datore di Lavoro Committente
0	14.05.2025	Prima	GENTILE	POGGIO	DEIANA
					

Mod. DUVRI rev.21 del 01.08.2024

INDICE

1. Premessa, Normativa, Definizioni e Informazioni Committente	
2. Anagrafica di commessa	
3. Informazione sui rischi ambientali	
4. Informazioni sui rischi interferenziali	
5. Altri rischi lavorativi	
6. Rischi interferenziali dovuti alla presenza di lavoratori dipendenti di AdF che intervengono direttamente nell'affidamento o che intervengono nei luoghi dell'affidamento nell'ambito delle proprie mansioni	
7. Rischi interferenziali dovuti alla presenza di lavoratori dipendenti di AdF che intervengono nei luoghi oggetto dell'affidamento nell'ambito delle proprie mansioni in seguito ad incidente stradale.....	
8. Rischi interferenziali dovuti alla sovrapposizione di più attività svolte ad opera di affidatari diversi	
9. Prescrizioni particolari.....	
10. Controlli nei luoghi di lavoro	
11. Procedure autorizzative minime	
12. Aggiornamenti del documento	
13. Elenco degli allegati	

- Allegato 1) Documentazione che l'Imprese Affidataria deve presentare al Datore di Lavoro Committente prima dell'inizio dell'attività (Art. 26, comma 1, del D.Lgs. 81/2008).
- Allegato 2) Attività presso edifici AdF, Sede di Moncalieri, Stazioni Autostradali, ecc.
- Allegato 3) Attività presso Shelter – Pannelli a messaggio variabile (PMV)
- Allegato 4) Modalità di accesso, uscita e transito nelle aree di cantiere
- Allegato 5) Numeri Utili

SEZIONE 1

PREMESSA

La stesura del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) è obbligo del Datore di Lavoro Committente ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. L'impresa affidataria, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, può presentare proposte di integrazione al DUVRI, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza. Le eventuali proposte di modifica ed integrazione saranno prese in considerazione ed approvate previa valutazione da parte del Committente. In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei costi ordinari della sicurezza.

Nel DUVRI, non devono essere riportate le misure per eliminare i rischi propri derivanti dall'attività delle singole imprese affidatarie o dei singoli lavoratori autonomi, ma solo i rischi derivanti dalle interferenze presenti nell'effettuazione della prestazione.

Sono considerati rischi interferenti, per il quale occorre redigere il DUVRI:

- Rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di affidatari diversi;
- Rischi immessi nel luogo di lavoro del Committente dalle lavorazioni dell'affidatario;
- Rischi esistenti nel luogo di lavoro del Committente, ove è previsto che debba operare l'affidatario, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'affidatario;
- Rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività data in affidamento), richieste esplicitamente dal Committente.

Per tutti gli altri rischi non riferibili alle interferenze, resta immutato l'obbligo dell'impresa affidataria di valutare i rischi specifici inerenti alla propria attività, di elaborare il relativo Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo tali rischi.

Per la stesura del presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze sono state rispettate tutte le disposizioni di legge riguardanti la materia di prevenzione infortuni.

Le presenti istruzioni non intendono pregiudicare né sostituirsi in alcun modo alle vigenti disposizioni di legge, le cui norme e regole dovranno comunque essere applicate durante lo svolgimento delle attività.

Gli organi preposti al controllo, alla prevenzione degli infortuni ed al pronto intervento in caso di incidenti saranno:

- Ispettorato del Lavoro
- A.S.L. (Azienda sanitaria locale)
- I.N.A.I.L.
- VV.FF.
- Pronto Soccorso, Presidio Ospedaliero
- Carabinieri
- Polizia

Gli organi suddetti saranno quelli competenti per il territorio ove avrà luogo la realizzazione dell'affidamento in oggetto.

Il presente documento costituisce parte integrante del contratto, ha validità immediata dalla sottoscrizione del contratto stesso e viene messo a disposizione, su richiesta, degli Organi di Vigilanza e Controllo, territorialmente competenti.

Il presente documento viene redatto in fase di espletamento gara per cui non tiene ancora conto dell'impresa affidataria. Esso rappresenta una informativa generale ai potenziali offerenti circa i rischi standard presenti nei siti interessati dall'affidamento.

Si rimanda al verbale di riunione di coordinamento per l'eventuale aggiornamento del documento a seguito delle informazioni ricevute dall'impresa affidataria.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Di seguito un elenco, non esaustivo, della normativa di riferimento:

- D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.
- D.Lgs. 3 agosto 2009 n. 106 e s.m.i.
- D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i.

DEFINIZIONI

Affidatario: colui che si assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, l'obbligazione di compiere in favore di un'altra (Committente) un'opera o un servizio o fornitura.

Committente: è l'operatore economico che, avendone l'autorità, sottoscrive con altro operatore economico, appaltatore o lavoratore autonomo, un contratto per l'affidamento di lavori, servizi o forniture che prevede la presenza di personale dell'appaltatore o del lavoratore autonomo presso il luogo di lavoro dello stesso Committente.

Datore di Lavoro: il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa.

Datore di Lavoro Committente (DLC): è il soggetto che, avendone l'autorità, affida "lavori, servizi e forniture" ad un operatore economico (Impresa o lavoratore autonomo) all'interno della propria Azienda; è il soggetto titolare degli obblighi di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008.

Dirigente Delegato dal DLC: colui che è responsabile dell'autorizzazione del DUVRI grazie ad apposita delega del Datore di Lavoro (ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.).

Gestore del Contratto (GC): coordina sotto il profilo tecnico-contabile l'esecuzione del contratto assicurando e verificando che le prestazioni contrattuali siano eseguite in conformità con quanto stabilito. Nei casi previsti dalla normativa il GC potrà assumere le funzioni di Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC) a seguito di atto di nomina.

Assistente: persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali, sovrintende alla attività lavorativa e assicura l'attuazione delle direttive ricevute dal GC, controllandone la corretta esecuzione.

Impresa affidataria: è l'impresa titolare del contratto di appalto con il Committente che, nell'esecuzione dell'opera appaltata, può avvalersi di imprese subappaltatrici o di lavoratori autonomi.

Lavoratore autonomo: è colui che si obbliga a compiere verso un corrispettivo un'opera o un servizio, con lavoro proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del Committente (art. 2222 c.c.).

RSPP: è il responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

Appalto incorporato: è il caso in cui l'opera viene eseguita all'interno del luogo di lavoro del Committente, senza la copresenza di lavoratori dipendenti da quest'ultimo. Questo contratto si realizza quando l'opera richiede una massiccia specializzazione, divisione, parcellizzazione dei lavori appaltati in quanto volendo eseguire, in campo industriale (esempio manutenzione con elettricisti, meccanici, idraulici, ecc.), opere di diversa natura secondo le regole dell'arte, occorre richiedere l'intervento di personale in possesso di determinati requisiti tecnici. Si generano perciò interferenze che sono fonte di rischi aggiuntivi rispetto a quelli già insiti nei singoli lavori e la cui responsabilità può gravare sul Committente.

Appalto promiscuo: gli appalti promiscui sono quelli che vedono impegnate una o più imprese appaltatrici in uno stesso ambiente di lavoro o, in strutture nelle quali operano i lavoratori del Committente. Si tratta generalmente di lavori su impianti e che devono essere eseguiti senza interrompere il loro normale funzionamento e sui quali potrebbero operare contemporaneamente i lavoratori del Committente.

Subappalto: il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il Committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal Committente (art. 1656 c.c.).

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ATTIVITÀ DEL COMMITTENTE

La Società è concessionaria dell'ANAS per la costruzione e l'esercizio dell'autostrada A6 Torino – Savona – di Km 124,3 e di altre tratte minori di collegamento con la viabilità esterna. Il tracciato dell'Autostrada dei Fiori Tronco A6 attraversa le regioni di Liguria e Piemonte, nel territorio delle Province di Savona, Cuneo e Torino.

L'autostrada A6, che valica sul Colle di Cadibona lo spartiacque tra la pianura Padana e la costa Ligure, costituisce un'opera di notevole impegno per la tormentata orografia e le avverse condizioni geologiche che ne caratterizzano gran parte della tratta.

Per questo motivo sono presenti lungo il tracciato numerose opere d'arte che richiedono un notevole impegno per quanto riguarda il loro mantenimento in esercizio.

La maggior parte del personale dell'Autostrada dei Fiori opera direttamente in autostrada, 24 ore su 24, ovvero il personale di esazione, il personale tecnico addetto alle manutenzioni ed al pronto intervento, gli ausiliari della viabilità.

Autostrada dei Fiori ha la propria sede legale ad Imperia in via della Repubblica n. 46 e la sede secondaria a Torino in via G.M. Bonzanigo, 22 con annesse attività di tipo amministrativo.

GENERALITÀ DELL'AZIENDA COMMITTENTE

Autostrada dei Fiori S.p.A.

Sede legale: Via della Repubblica, 46 - 18100 Imperia

Sede secondaria: Via G.M. Bonzanigo, 22 - 10144 Torino

Capitale Sociale € 325.000.000,00 i.v.

Numero di Repertorio Economico e Amministrativo (REA): Imperia 36708

Codice fiscale e P.IVA: 00111080099

Sito Internet <http://www.autofiori.it>

SEZIONE 2

Anagrafica di commessa

DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITÀ PREVISTE	<p>Il servizio riguarda interventi di manutenzione preventiva, correttiva e straordinaria all'infrastruttura di trasmissione dati, comprendente tubazioni in PEAD, pozzetti rompitratta, canale passacavi e staffe di ancoraggio, cavo f.o. 50 coppie di dorsale, muffole di spillamento e/o di giunzione gli armadi di attestazione dei cavi in f.o..</p> <p>Il servizio prevede misure periodiche dei parametri elettrottrici delle singole tratte dei cavi f.o. di dorsale, la verifica ai parametri di riferimento, il ripristino alle condizioni standard di collaudo.</p> <p>Nel servizio sono comprese le attività di posa delle segnaletiche necessarie alle deviazioni di traffico e cantierizzazioni necessarie allo svolgimento del servizio in sicurezza.</p> <p>Per una descrizione dettagliata degli interventi si rimanda alla specifica documentazione tecnica.</p>
LUOGHI DI ESECUZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE	<p>Le attività inerenti il presente servizio manutentivo saranno svolte in corrispondenza del tronco autostradale A6 gestito dalla nostra Società e relative pertinenze, in particolare, Tronco A6: Torino – Savona prog. km 00+000 ÷ 124+790 (interconnessione con A10); Sede di Moncalieri, Pertinenze della Società altrove ubicate. Le attività saranno svolte nelle regioni Piemonte e Liguria e nelle province di Torino, Cuneo e Savona enei comuni di:</p> <p>Moncalieri, Villastellone, Carmagnola, Sommariva del Bosco, Caramagna Piemonte, Sanfrè, Cavaler maggiore, Bra, Cherasco, Cervere, Fossano, Salmur, Bene Vagienna, Carrù, Magliano Alpi, Mondovì, Niella Tanaro, Lesegno, Ceva, Sale delle Langhe, Priero, Montezemolo e Castelnuovo di Ceva, Roccavignale, Millesimo, Cosseria, Plodio, Carcare, Cairo Montenotte, Altare, Quiliano, e Savona.</p>
RIFERIMENTI CONTRATTUALI	Richiesta DT/IMP n. 153/2025 del 14.05.2025
DURATA ATTIVITÀ	4 anni dalla data di consegna
IMPORTO CONTRATTUALE	Euro 950.000,00
COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI ALLE INTERFERENZE	Euro 3.600,00 non soggetti a ribasso

Stima dei costi della sicurezza relativi alle interferenze

La stima dei costi della sicurezza deve essere effettuata sulla base di elenchi di prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del Committente.

Tali costi possono riguardare gli apprestamenti (opere provvisoriale), le misure preventive e protettive e DPI, gli impianti di terra ed antincendio, i mezzi e i servizi di protezione collettiva, le procedure contenute nel DUVRI, eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti, le misure di coordinamento ed eventuali richieste della committenza.

STIMA COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI ALLE INTERFERENZE	1) Misure preventive e protettive e DPI Euro: 2.640,00 2) Mezzi e servizi di protezione collettiva Euro: 251,12 3) Procedure contenute nel DUVRI Euro: 559,56 4) Misure di coordinamento Euro: 107,20 5) Eventuali richieste Committenza Euro: 42,12 (arrotondamento)
TOTALE COSTI STIMATI →	EURO: 3.600,00

Committente AUTOSTRADA DEI FIORI SPA	
DATORE DI LAVORO COMMITTENTE (DLC)	Federico Lenti
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	Alfredo Gentile (cell. 3356473156)
DELEGATO DEL DLC	Maurizio Deiana (tel. 01837075210)
GESTORE DEL CONTRATTO (GC)	Davide Poggio (cell. 3355998468)
FAX	0116650303
E-MAIL	dt@autostradadeifiori.it
POSTA CERTIFICATA (PEC)	pos@pec.autostradadeifiori.it
SALA RADIO CARMAGNOLA	0119713198

SEZIONE 3

Informazioni sui rischi ambientali

RISCHI ESTRINSECI

Nelle aree dell'affidamento sono presenti i seguenti rischi connessi con l'ambiente circostante ovvero fattori esterni che comportano rischi per i luoghi di lavoro e/o rischi che le lavorazioni possono comportare per l'area circostante.

Rischio traffico	Nelle aree oggetto dell'affidamento è presente un elevato rischio traffico. Nella programmazione e nello svolgimento delle singole fasi di lavoro occorrerà sempre tenere in debita considerazione tale rischio, in funzione della sicurezza sia degli addetti che vi operano sia degli utenti in transito.
Particolare pericolosità delle lavorazioni in deviazione di corsia	Si evidenzia la criticità delle attività svolte in deviazione di corsia, causata dalla presenza dei veicoli pesanti che transitano nella corsia aperta e che rischiano di invadere la corsia di lavoro. È fondamentale sottolineare che gli autisti dei mezzi pesanti, transitando a breve distanza l'uno dall'altro nella corsia aperta, hanno una visibilità limitata sulle persone e sui mezzi operativi nella corsia chiusa, potendo individuarli solo in fase di avvicinamento. Si ricorda che la presenza di personale a terra non protetto da segnaletica deve essere segnalata con adeguato preavviso (almeno 100 metri) tramite uno sbandieratore, il quale, in caso di pericolo, deve allertare anche i colleghi. Nel caso di utilizzo di veicoli fermi nella corsia chiusa a protezione del personale a terra, è importante notare che tali veicoli possono fungere da "scudo" solo se gli operatori mantengono una distanza di sicurezza appropriata, poiché un eventuale impatto potrebbe proiettare il veicolo stesso verso gli operatori.

<p>Prescrizioni generali per attività in presenza di traffico</p>	<p>Sono a completo carico dell'Impresa tutti gli oneri che derivano dalla esecuzione delle attività in presenza di traffico con riferimento alle prescrizioni contenute nel Codice della strada (D.Lgs. 285/92), nel Regolamento per l'esecuzione del C. d. S. (D.P.R. 495/92) e successive modifiche o integrazioni, nonché nel "Disciplinare Tecnico" relativo agli schemi segnaletici da adottare per il segnalamento stradale temporaneo emesso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con Decreto del 10 luglio 2002, pubblicato con supplemento straordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 226 del 26 settembre 2002.</p> <p>Tutte le lavorazioni in presenza di traffico saranno programmate e concordate con il GC o un suo assistente, che provvederà al coordinamento con le strutture aziendali interessate.</p> <p>In presenza di veicoli in transito il personale dovrà, obbligatoriamente, indossare indumenti ad alta visibilità, fluorescenti e rifrangenti, così come previsto dal Codice della Strada (D.Lgs. 285/92) e in particolare dall'art.37 del suo Regolamento di attuazione (D.P.R.495/92).</p> <p>Questo vestiario dovrà essere conforme alle disposizioni normative impartite dal Decreto Interministeriale del 22 gennaio 2019 ed alle norme UNI EN ISO 20471.</p> <p>Tutti i mezzi operativi o di trasporto dovranno essere muniti di segnalatori luminosi aggiuntivi (almeno girofaro) per tutte le manovre in presenza di traffico.</p> <p>Compatibilmente con le esigenze tecniche e operative, tenere costantemente lo sguardo rivolto al traffico.</p>
<p>Disposizioni e criteri generali di prevenzione in ambito autostradale</p>	<p>Le disposizioni e i criteri generali di prevenzione delle attività da svolgersi in autostrada sono contenuti nelle "Norme e prescrizioni di sicurezza - Linee guida per la sicurezza dell'operatore su strada", disponibili sul sito internet www.autostradadeifiori.it – sezione Tronco A6.</p> <p>Tutto il personale dovrà essere munito di specifica autorizzazione <u>nominativa</u> ad effettuare manovre (rilasciata dalla Società) ai sensi dell'art. 176 del C.d.S.</p>
<p>Disposizioni e i criteri per l'effettuazione di fasi di posa-raccolta della segnaletica.</p>	<p>Durante gli interventi di fornitura e posa di segnaletica, l'impresa dovrà rispettare le procedure contenute nel DM 10 luglio 2002 sugli schemi di segnaletica temporanea.</p> <p>L'impresa ha l'onere della guardiania e del mantenimento della segnaletica stessa, secondo quanto è previsto ai sensi del Codice della Strada e relativo Regolamento di attuazione.</p> <p>Occorre tenere presente che il cantiere di lavoro, andando ad interessare la carreggiata autostradale, avrà come sua conseguenza la riduzione del livello di servizio e della capacità di smaltire i flussi di traffico normalmente gestiti. La programmazione delle attività, quindi, sarà sempre condizionata alle decisioni che la Direzione Esercizio riterrà opportuno adottare nell'ottica di garantire il massimo livello di sicurezza possibile.</p> <p>Il GC deve essere informato con congruo anticipo sull'inizio delle attività e sugli interventi che verranno effettuati; inoltre, al GC deve essere consegnato l'elenco e la dislocazione del personale addetto ai lavori e dei mezzi d'opera per le necessarie autorizzazioni.</p> <p>Il soggetto responsabile della posa della segnaletica di cantiere dell'impresa, immediatamente prima dell'approntamento della stessa dovrà comunque telefonare alla Sala Radio di Carmagnola (0119713198) che, previa verifica delle condizioni meteo e della viabilità, autorizzerà o meno il posizionamento della segnaletica.</p> <p>A chiusura del cantiere il soggetto dell'impresa responsabile della segnaletica è tenuto a comunicare l'avvenuta rimozione alla Sala Radio.</p>
<p>Disposizioni generali per cooperazione e coordinamento</p>	<p>La Direzione di competenza della Società, preavvisata delle attività che si dovranno svolgere, informerà l'impresa affidataria dell'eventuale presenza di altre imprese e/o lavoratori autonomi operanti nello stesso ambiente di lavoro, provvedendo a coordinare le stesse laddove esistano</p>

	<p>significative interferenze tra le attività. Nella circostanza in cui nei luoghi dove si svolgono le attività lavorative siano tuttavia presenti anche altre imprese, e/o personale della Società, i responsabili delle stesse, prima di intervenire, dovranno cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dei rischi sul lavoro, coordinando gli interventi e informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra le varie attività. I Responsabili della Società promuoveranno il coordinamento e qualora fosse necessario daranno tutto il supporto per trasmettere eventuali informazioni indispensabili allo svolgimento in sicurezza delle attività lavorative.</p>
<p>Rischio di incidente in fase di ingresso-uscita dalle aree operative (vedi allegato 4)</p>	<p>Prestare particolare attenzione alle fasi di ingresso e di uscita dalle aree operative. Qualora le condizioni di traffico fossero tali da rendere particolarmente pericolosa queste manovre, le operazioni in entrata ed uscita dal cantiere dei mezzi dovranno essere rinviate ad un momento più favorevole. I mezzi d'opera o di approvvigionamento e le autovetture dovranno essere dotati di segnalazione luminosa lampeggiante (almeno girofaro) in posizione visibile da azionare prima di intraprendere la manovra di avvicinamento, rallentamento ed ingresso in cantiere. Tutti i mezzi operativi dovranno essere preventivamente autorizzati alla manovra da parte della Società.</p> <p>Per eseguire le manovre di ingresso, bisognerà prevedere un tratto sufficientemente sgombro da qualsiasi materiale e/o attrezzatura che funga da corsia di decelerazione per i mezzi che entrano in cantiere.</p> <p>In casi particolari, su esplicita indicazione del GC, quando si ipotizzi la corsia di marcia chiusa, di ridotta dimensione, gli operatori, compatibilmente con l'occupazione di dette corsie da parte di mezzi operativi, macchine o attrezzature, entreranno in cantiere dalla fine dello stesso, con successiva manovra di retromarcia. Nell'eseguire la manovra di retromarcia, il segnalatore acustico di retromarcia dovrà essere in funzione e si dovrà prestare la massima attenzione agli addetti eventualmente presenti in cantiere.</p> <p>Per l'effettuazione in sicurezza delle manovre di entrata nelle aree di cantiere il conducente, nella fase di avvicinamento al raccordo obliquo, aziona i dispositivi supplementari a luce lampeggiante.</p> <p>Successivamente l'entrata in area di cantiere avviene di norma in corrispondenza del limite destro della testata (raccordo obliquo) e nei casi in cui ciò non dovesse essere possibile viene effettuata in un punto (opportunosamente segnalato) nel tratto delimitato adiacente alla corsia aperta al traffico, previa segnalazione all'utenza della manovra mediante l'utilizzo dei dispositivi luminosi supplementari e di direzione.</p> <p>Le manovre d'uscita dalle aree di cantiere con immissione nella corrente di traffico (a seconda della tipologia di intervento ed in funzione degli spazi disponibili) vengono di norma effettuate in corrispondenza della fine della zona di intervento, previa attivazione dei dispositivi supplementari a luce lampeggiante, dell'indicatore di direzione e facendo molta attenzione al traffico sopraggiungente a cui viene data sempre la precedenza.</p> <p>Nel caso di cantieri non transitabili, l'uscita dalla zona di lavoro avviene lungo il tratto delimitato adiacente la corsia aperta al traffico, mediante immissione diretta nella corrente di traffico previa attivazione dei dispositivi supplementari a luce lampeggiante e dell'indicatore di direzione.</p> <p>La manovra potrà essere fatta da un mezzo per volta in modo da non costituire pericolo per la circolazione autostradale.</p>
<p>Rischio traffico presso le stazioni autostradali</p>	<p>Per l'attraversamento pedonale delle piste e piazzali di stazione, oltre alle disposizioni sopra citate, il personale dell'impresa dovrà attenersi alla "Procedura di attraversamento delle piste di esazione" riportata nelle Linee Guida per la Sicurezza dell'Operatore su Strada - Tronco A6.</p>

Possibile trasmissione di rischi agli utenti in transito	Data la presenza della viabilità nelle aree circostanti, l'impresa dovrà eliminare ogni possibile rischio per gli utenti in transito con opportune misure preventive o protettive che dovranno essere esplicitate nel documento di competenza dell'impresa.
Rischio di occupazione della corsia di marcia	In particolare, l'impresa affidataria dovrà prestare attenzione a non occupare anche parzialmente e per brevissimi istanti la corsia di marcia. Qualora si presentasse tale necessità è d'obbligo da parte dell'impresa affidataria la predisposizione di una deviazione della corsia stessa secondo le procedure e gli schemi contenuti nel DM 10 luglio 2002 sulla segnaletica temporanea.
Rischio di abbagliamento	Nel caso d'impiego di luce artificiale per attività notturna e/o serale, dovranno essere prese tutte le precauzioni atte a evitare l'abbagliamento dell'utenza in transito.
Passaggio di persone o mezzi all'intradosso di ponti e viadotti nel caso di attività all'estradosso	La sede autostradale, nei punti di intersezione, presenta delle problematiche specifiche legate ad attività in altezza, che dovranno essere valutate dall'impresa affidataria. In particolare, negli affidamenti che interessano ponti e viadotti le imprese affidatarie dovranno operare in modo da impedire la caduta di qualsiasi cosa possa recare pericolo o danni alle persone che possono transitare nelle aree sottostanti.
Pericolo d'incendio all'intradosso di ponti e viadotti	Si rende noto che la presenza di vegetazione all'intradosso di alcune aree interessate dalle attività in oggetto comporta un rischio di incendio che dovrà essere valutato all'interno del documento di competenza dell'impresa.
Possibilità di accesso alle aree operative dall'esterno della sede autostradale	Nell'eventualità che le aree di lavoro siano accessibili dall'esterno della sede autostradale, senza naturalmente andare ad invadere le altrui proprietà, sprovvisti delle dovute autorizzazioni, le Imprese esecutrici dovranno sfruttare i vantaggi offerti da tali situazioni, concordando l'intervento con i Responsabili della Società. Per tutta la durata delle attività dovrà essere sempre mantenuta, a cura della Impresa affidataria delle attività, la continuità e robustezza della recinzione autostradale lungo tali aree e la stessa andrà ripristinata nelle sue originarie condizioni di efficienza con lo spostamento del cantiere.
Accesso e delimitazione del cantiere interventi sul verde	Di norma non è ammesso l'uso di cantieri mobili; l'utilizzo del cantiere mobile deve essere preventivamente autorizzato dalla Direzione Lavori e dall'Ufficio Mobilità Esercizio e Ambiente. La protezione delle aree oggetto di intervento dovrà essere garantita dal cantiere mobile (mezzi di presegnalazione dotati di appositi dispositivi anche luminosi) come previsto dal Nuovo Codice della Strada (D.Lgs. 30/04/92 n. 285), dal Regolamento per l'esecuzione e l'attuazione del C.d.S. (DPR 495/92) s.m.i., nonché seguendo le disposizioni impartite dalla Committente.

RISCHI INTRINSECI

Le aree in cui si svolgeranno le attività sono interessate dalla possibile presenza dei rischi sottoindicati.

Presenza di reti di servizi	Prima di iniziare le attività deve essere effettuata una ricognizione dei luoghi dell'affidamento al fine di individuare la eventuale presenza di reti di servizi, tra cui linee elettriche e stabilire le idonee precauzioni per evitare possibili contatti diretti o indiretti con elementi in tensione. Devono essere altresì formulate apposite e dettagliate istruzioni scritte per i preposti e gli addetti ai lavori in prossimità di linee elettriche.
Presenza di linee aeree di servizi	Nelle tratte autostradali interessate dall'affidamento sono presenti sopra servizi di varia natura. Dato che alcuni di essi sono presenti a quote che potrebbero essere pericolose per alcune fasi di lavoro, le imprese esecutrici

	<p>dovranno preventivamente verificarne posizione e compatibilità con le operazioni previste.</p> <p>Sono vietate tutte le operazioni che possono anche solo rischiare di superare le distanze di sicurezza dalle linee aeree di servizi previste dalla vigente normativa.</p> <p>Attenzione all'effetto arco che si può creare con le linee ad alta tensione.</p> <p>Porre particolare attenzione alla movimentazione di mezzi e materiali in prossimità di detti servizi. Gli addetti ai lavori, in particolare il personale addetto all'utilizzo delle macchine operatrici in grado di interferire con i sopra servizi, dovranno essere formati ed informati sulle procedure di sicurezza da adottare.</p> <p>Il Responsabile in loco dell'impresa dovrà effettuare una scrupolosa ricognizione della zona di lavoro per l'individuazione degli ostacoli citati e per la conseguente organizzazione delle attività.</p> <p>L'impresa dovrà istruire tutte le maestranze proprie, dei sub-affidatari e dei fornitori sul divieto assoluto di eseguire manovre con mezzi d'opera nelle tratte segnalate in funzione del pericolo esistente.</p> <p>Nel caso di urti contro i sopra servizi citati, dovrà essere data immediata comunicazione al Centro Operativo di Controllo.</p>
Presenza di linee sotterranee di servizi	<p>Nel caso in cui non sia possibile escludere con sufficiente sicurezza la presenza di sottoservizi o corpi interrati con l'ausilio di mappe o sistemi indiretti, si dovrà ricorrere al pre-scavo manuale o, con le dovute cautele, ad un pre-scavo con l'ausilio di piccoli mezzi meccanici debitamente assistito.</p> <p>Anche nel caso di fornitura di mappe dei sottoservizi presenti da parte della Committente in seguito a specifica richiesta dell'affidatario, tener presente che, spesso, queste non vengono aggiornate di pari passo con le modifiche apportate nel corso del tempo; è opportuno quindi verificare il grado di attendibilità delle mappe anche con l'ausilio di cerca servizi e attenersi comunque alle disposizioni degli enti competenti.</p>
Interferenze a piano di calpestio	<p>Particolare attenzione dovrà essere prestata a cavidotti posti in prossimità di muraglioni, a coperture di pozzetti e alla segnaletica verticale. Inoltre, dovranno essere prese tutte le precauzioni necessarie per impedire la proiezione di materiale sulla sede autostradale.</p> <p>Prestare attenzione alla possibile presenza nelle aree di intervento di marciapiedi, scalini, sconnessioni del piano di calpestio, dislivelli della pavimentazione, presenza di sostanze sdrucchiolevoli e ad ogni potenziale ostacolo non segnalato.</p> <p>È vietata la rimozione di chiusini, botole, tombini, grate di protezione, ecc. con il conseguente rischio di caduta o di inciampo per le persone; qualora per esigenze legate all'Affidamento dovesse essere necessario aprire chiusini, botole, tombini, grate ecc. anche per tempi molto brevi, l'Affidatario dovrà delimitare preventivamente l'area per scongiurare il pericolo di caduta o inciampo a terzi.</p>
Attività in scarpata e in quota	<p>Gli operatori dovranno porre particolare attenzione alle operazioni da effettuare in scarpata, su terreno accidentato ed in pendenza, poiché l'inclinazione del piano di calpestio può provocare cadute o scivolamenti.</p> <p>Al termine delle attività, le scarpate dovranno risultare sgombrare da attrezzature di lavoro o materiali di scarto e morfologicamente coerenti con lo stato originario così come gli apprestamenti precedentemente presenti (embrici, canali di scolo, recinzioni...) non dovranno essere state intaccate dalle attività oggetto dell'affidamento.</p> <p>Si ricorda che durante tutte le lavorazioni eseguite in quota si deve provvedere all'eliminazione del rischio di caduta dall'alto con i necessari Dispositivi di Protezione Individuali e con l'opportuna formazione al personale operante.</p>

Attività presso fossati lungo la tratta autostradale e sue pertinenze	Tutte le aree oggetto di scolo di acque provenienti dai piazzali possono contenere inquinanti di vario genere, tra cui metalli pesanti e idrocarburi. Osservare le comuni misure igieniche dopo aver lavorato in questi luoghi. Nell'eseguire le attività oggetto dell'affidamento non compromettere la funzionalità del sistema di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche costituito da fossati, canali di raccolta ed embrici.
Presenza di prodotti derattizzanti	Nei luoghi di lavoro possono essere presenti scatolette in plastica o tubolari a "T" in plastica di colore nero, contenenti prodotti derattizzanti, opportunamente segnalati. Il personale dell'impresa dovrà prestare una particolare attenzione a tali prodotti, evitandone possibilmente il contatto. Per una eventuale manipolazione, nel caso sia necessario lo spostamento, indossare i guanti di gomma o di PVC.
Rischio incendio nelle aree di servizio	Nelle aree di servizio sono presenti impianti per lo stoccaggio e l'erogazione di carburante come benzina, gasolio, ed in alcune aree anche di gas GPL. La fase con maggior rischio è l'attività legata al rifornimento dei serbatoi degli impianti di distribuzione, soprattutto per quanto riguarda le benzine e i gas (GPL). Nel caso di interventi in prossimità (entro m 10) del punto di rifornimento dei serbatoi di carburante e la contemporanea effettuazione dell'operazione di rifornimento è necessario evitare attività che possono provocare fonti di innesco.

SEZIONE 4

Informazioni sui rischi interferenziali

Presenza di lavoratori dipendenti di AdF che intervengono nei luoghi dell'affidamento nell'ambito delle proprie mansioni	Nelle aree operative potrebbero essere presenti dipendenti della Società quali ausiliari della viabilità, impiegati tecnici, operai, esattori.
Presenza di sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di affidatari diversi	Poiché il contratto ha una durata di 4 anni, al momento della redazione di questo documento non è possibile stabilire se nei luoghi di lavoro siano previste attività da parte di altre ditte. In linea generale si possono prevedere i seguenti casi tipici: 1) Intervento in aree dove non sono preventivabili rischi interferenziali per l'assenza di attività di altri affidamenti nelle stesse aree di lavoro. 2) Intervento in aree dove sono preventivabili rischi interferenziali per la presenza di attività di altri affidamenti nelle stesse aree di attività. 2.1) Intervento nel contesto di un affidamento di lavori in regime di Titolo IV del D.Lgs. 81/2008 che preveda la nomina di un Coordinatore per l'Esecuzione. 2.2) Intervento nel contesto di un affidamento, servizi o forniture in regime di art. 26 del D.Lgs. 81/2008. Nel primo caso, il GC o un suo assistente, preavvisato delle attività oggetto dell'affidamento informerà insieme al RSPP, l'affidatario principale dell'assenza di altre imprese e/o lavoratori autonomi operanti nello stesso ambiente di lavoro. Nella circostanza in cui nei luoghi di lavoro si concretizzasse invece la presenza non prevista di altre imprese, e/o personale di questa Società, i responsabili delle stesse, prima di intervenire, dovranno cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dei rischi sul lavoro, coordinando gli interventi e informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra le varie attività. Il GC o un suo assistente insieme al RSPP, debitamente interpellato dall'Impresa affidataria principale, promuoverà tale coordinamento e valuterà

	<p>forme e modalità di trasmissione delle eventuali informazioni aggiuntive indispensabili allo svolgimento in sicurezza delle attività lavorative provvedendo a coordinare le stesse laddove esistessero significative interferenze tra le attività.</p> <p>Nel secondo caso, il GC o un suo assistente, informerà l'affidatario principale della possibile presenza di altre imprese e/o lavoratori autonomi operanti nello stesso ambiente di lavoro; contemporaneamente lo stesso GC comunicherà al Responsabile dei Lavori dell'affidamento in regime di Titolo IV del D.Lgs. 81/2008 e al Direttore dei Lavori la necessità dell'affidatario di intervenire nell'ambito dell'affidamento nelle aree consegnate all'impresa. Il Responsabile dei Lavori a sua volta comunicherà le necessità della nuova impresa al Coordinatore per l'Esecuzione, che procederà ad organizzare la cooperazione e il coordinamento e la reciproca informazione tra datori di lavoro, di sua competenza in adempimento dell'art. 92 comma 1 lett. c del D.Lgs. 81/2008.</p> <p>Nel terzo caso, il Dirigente Delegato tramite il GC e il RSPP, provvederà a promuovere la cooperazione, il coordinamento e la reciproca informazione tra datori di lavoro valutando la necessità di aggiornare il DUVRI redatto a suo tempo per l'affidamento, in adempimento dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008.</p>
Presenza di terzi	<p>Si fa presente che, oltre alla categoria "lavoratori dipendenti" è soggetto in credito di sicurezza qualsiasi persona che, legittimamente, si trovi all'interno della sfera operativa di un'attività lavorativa e quindi esposta ai rischi tipici di essa. Pertanto, anche la presenza di terzi nelle aree dell'affidamento comporta un rischio di natura interferenziale che deve essere tenuto in considerazione.</p>

SEZIONE 5

Altri rischi lavorativi

<p>Rischi connessi alla differenza di genere, età e provenienza da altri Paesi</p>	<p>Si ricorda al Datore di Lavoro dell'impresa affidataria che ai sensi dell'art. 28 comma 1 del D.Lgs. 81/08, deve valutare tutti i rischi per la sicurezza e la salute a cui possono essere esposti i lavoratori, tra cui anche quelli correlati alle differenze di genere, di età e di provenienza da altri Paesi. La valutazione dei rischi deve tenere conto delle differenze di genere tra i lavoratori, in modo da garantire le pari opportunità tra uomini e donne, conciliare i tempi di vita e di lavoro in particolare delle donne con figli, contrastare le discriminazioni di genere e prevenire il grave fenomeno delle molestie, anche di tipo sessuale. L'età dei lavoratori è un fattore rilevante nel caso di impiego di lavoratori minorenni o comunque giovani e privi di esperienza; questi lavoratori potrebbero non possedere l'esperienza, la maturità fisica e psicologica, e la consapevolezza di un lavoratore adulto ed esperto. Anche l'età avanzata può rappresentare un fattore di rischio da considerare in certe realtà lavorative, per una maggior sensibilità agli orari ed ai ritmi di lavoro; inoltre, ed è un aspetto da non sottovalutare, spesso l'eccesso di confidenza con il quale il lavoratore "esperto" approccia la sua mansione può rivelarsi un fattore di rischio aggiuntivo. L'impiego di lavoratori stranieri pone di norma problemi legati alla comprensione linguistica e alla differenza nella percezione dei rischi. Inoltre, bisogna considerare il diritto di tutela della salute e diritto di libertà di culto. In particolare, bisogna porre attenzione alla salute e alla sicurezza dei lavoratori musulmani. Di seguito si riporta il link dell'INAIL con le indicazioni per affrontare al meglio la vita lavorativa durante il periodo del Ramadan:</p> <p>https://www.inail.it/cs/internet/docs/ucm_140564.pdf</p>
---	---

SEZIONE 6

Rischi interferenziali dovuti alla presenza di lavoratori dipendenti di AdF che intervengono nei luoghi oggetto dell'affidamento, nell'ambito delle proprie mansioni

INTERFERENZA	RISCHI INTERFERENZIALI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A CARICO DELLA COMMITTENTE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A CARICO DELL'IMPRESA ESECUTRICE DELLE ATTIVITA'	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A CARICO DELL'IMPRESA AFFIDATARIA
Presenza di lavoratori dipendenti di AUTOSTRADA DEI FIORI SPA che intervengono nei luoghi oggetto della commessa o nelle immediate vicinanze, nell'ambito delle proprie mansioni	Investimento degli addetti in fase di ingresso o di uscita dal cantiere	Promozione della cooperazione e del coordinamento delle diverse imprese esecutrici	Prestare sempre la massima attenzione alla possibile fase di entrata o uscita di mezzi dalle aree di lavoro. Entrare ed uscire dalle aree di lavoro prestando la massima attenzione alla presenza di eventuale personale a terra	Entrare ed uscire dalle aree di lavoro prestando la massima attenzione alla presenza di eventuale personale a terra e di eventuali depositi. Prestare sempre la massima attenzione alla possibile fase di entrata o uscita di mezzi dalle aree di lavoro.
	Investimento in cantiere da mezzi operativi dell'impresa affidataria	Promozione della cooperazione e del coordinamento delle diverse imprese esecutrici	Utilizzo di indumenti fluororifrangenti Utilizzo di scarpe antinfortunistiche Mantenere le distanze di sicurezza dalle macchine operatrici	All'interno delle aree la circolazione dei mezzi deve avvenire a passo d'uomo. Assicurare un'adeguata visibilità dal posto guida dei mezzi.
	Rischio di cesoiamento - stritolamento per attività dell'impresa affidataria	Promozione della cooperazione e del coordinamento delle diverse imprese esecutrici	Mantenere le distanze di sicurezza dalle macchine operatrici	Il cesoiamento e lo stritolamento di persone tra parti mobili di macchine e parti fisse delle medesime deve essere impedito limitando con mezzi materiali il percorso delle parti mobili.
	Rischio rumore per attività dell'impresa affidataria	Promozione della cooperazione e del coordinamento delle diverse imprese esecutrici	Utilizzare cuffie antirumore o inserti auricolari Tenersi a distanza durante le operazioni con macchine e attrezzature particolarmente rumorose.	Quando il rumore di una lavorazione o di una attrezzatura non può essere eliminato o ridotto, si deve segnalare l'area interessata da livelli di rumore superiore a quelli di azione.
	Rischio di proiezione di materiali per attività compiute da parte dell'impresa affidataria	Promozione della cooperazione e del coordinamento delle diverse imprese esecutrici	Mantenersi a distanza di sicurezza dalla possibile fonte di proiezione di materiali.	Nei lavori eseguiti a mano o con apparecchi che danno luogo a proiezioni di materiale potenzialmente dannosi per la sicurezza o la salute devono essere adottati provvedimenti atti ad impedirne la propagazione nell'ambiente di lavoro. Trattandosi di pericolo specifico di impresa, le misure andranno esplicitate all'interno del documento di gestione della sicurezza dell'impresa.

SEZIONE 7

Rischi interferenziali dovuti alla presenza di sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di affidatari diversi

INTERFERENZA	RISCHI INTERFERENZIALI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A CARICO DELLA COMMITTENTE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A CARICO DELL'IMPRESA ESECUTRICE DELLE ATTIVITA'	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A CARICO DELLE IMPRESE AFFIDATARIE
Presenza di sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di affidatari diversi	Investimento degli addetti in fase di ingresso in cantiere	Promozione della cooperazione e del coordinamento delle diverse imprese esecutrici	Cooperazione e del coordinamento	Per l'accesso ai luoghi di lavoro devono essere predisposti percorsi sicuri, compatibilmente con le necessità operative delle aree. Deve essere comunque sempre impedito l'accesso di estranei alle zone di lavoro. Utilizzo di indumenti fluororifrangenti
	Investimento da mezzi operativi	Promozione della cooperazione e del coordinamento delle diverse imprese esecutrici	Cooperazione e del coordinamento	All'interno delle aree la circolazione dei mezzi deve avvenire a passo d'uomo. Assicurare un'adeguata visibilità dal posto guida dei mezzi, prevedendo, ove necessario, il supporto di personale a terra per l'esecuzione in sicurezza di operazioni in spazi ristretti o con visibilità insufficiente. Assicurare un'adeguata visibilità dei mezzi operativi, con idonea segnalazione, acustica e luminosa, durante la fase operativa e di manovra; Utilizzo di indumenti fluororifrangenti Utilizzo di scarpe antinfortunistiche Mantenere le distanze di sicurezza dalle macchine operatrici, in particolare laddove le stesse operano in spazi ristretti e prestare attenzione agli avvisatori acustici montati sugli automezzi in manovra
	Cadute dall'alto	Promozione della cooperazione e del coordinamento delle diverse imprese esecutrici	Cooperazione e del coordinamento	Le perdite di stabilità dell'equilibrio di persone che possono comportare cadute da un piano di lavoro ad un altro posto a quota inferiore (di norma con dislivello maggiore di 2 metri), devono essere impedito con misure di prevenzione, generalmente costituite da parapetti di trattenuta applicati a tutti i lati liberi. Qualora risulti impossibile l'applicazione di tali protezioni devono essere adottate misure collettive o personali atte ad arrestare con il minore danno possibile le cadute. A seconda dei casi possono essere utilizzate: superfici di arresto costituite da tavole in legno o materiali semirigidi; reti o superfici di arresto molto deformabili; dispositivi di protezione individuale di trattenuta o di arresto. Lo spazio corrispondente al percorso di eventuale caduta deve essere reso preventivamente libero da ostacoli capaci di interferire con le persone in caduta, causandogli danni o modificandone la traiettoria. Utilizzo delle imbracature in dotazione per l'accesso ad aree di lavoro non protette con parapetti ed in tutti gli altri casi obbligatori Divieto di utilizzo di ponteggi in allestimento

INTERFERENZA	RISCHI INTERFERENZIALI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A CARICO DELLA COMMITTENTE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A CARICO DELL'IMPRESA ESECUTRICE DELLE ATTIVITA'	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A CARICO DELLE IMPRESE AFFIDATARIE
	Scivolamento/Cadute a livello	Promozione della cooperazione e del coordinamento delle diverse imprese esecutrici	Cooperazione e del coordinamento	I percorsi per la movimentazione dei carichi ed il dislocamento dei depositi devono essere scelti in modo da evitare quanto più possibile le interferenze con zone in cui si trovano persone. Le aree di lavoro devono essere mantenute in condizioni ordinate. I percorsi pedonali interni alle aree di lavoro devono sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori. Segnalare eventuali pericoli di inciampo. Le vie d'accesso i devono essere illuminate secondo le necessità diurne e notturne. Si raccomanda di procedere, a lavori ultimati, allo sgombero del materiale residuo. Utilizzare calzature antinfortunistiche Prestare particolare attenzione alla presenza di materiali e attrezzature posate a terra o a eventuali discontinuità delle superfici.
	Seppellimento - sprofondamento	Promozione della cooperazione e del coordinamento delle diverse imprese esecutrici	Cooperazione e del coordinamento	Le attività di scavo all'aperto o in sotterraneo, con mezzi manuali o meccanici, devono essere preceduti da un accertamento delle condizioni del terreno e delle opere eventualmente esistenti nella zona interessata. Devono essere adottate tecniche di scavo adatte alle circostanze che garantiscano anche la stabilità degli edifici, delle opere preesistenti e delle loro fondazioni. Gli scavi devono essere realizzati e armati come richiesto dalla natura del terreno, dall'inclinazione delle pareti e dalle altre circostanze influenti sulla stabilità ed in modo da impedire slittamenti, frane, crolli e da resistere a spinte pericolose, causate anche da piogge, infiltrazioni, cicli di gelo e disgelo. La messa in opera manuale o meccanica delle armature deve di regola seguire immediatamente l'operazione di scavo. Devono essere predisposti percorsi e mezzi per il sicuro accesso ai posti di lavoro e per il rapido allontanamento in caso di emergenza. La presenza di scavi aperti deve essere in tutti i casi adeguatamente segnalata. Sul ciglio degli scavi devono essere vietati i depositi di materiali, l'installazione di macchine pesanti o fonti di vibrazioni e urti, il passaggio e la sosta di veicoli. L'accesso allo scavo è consentito solo in condizioni di sicurezza
	Cesoioamento - stritolamento	Promozione della cooperazione e del coordinamento delle diverse imprese esecutrici	Cooperazione e del coordinamento	Il cesoioamento e lo stritolamento di persone tra parti mobili di macchine e parti fisse delle medesime o di opere, strutture provvisorie o altro, deve essere impedito limitando con mezzi materiali il percorso delle parti mobili o segregando stabilmente la zona pericolosa. Qualora ciò non risulti possibile deve essere installata una segnaletica appropriata e devono essere osservate opportune distanze di rispetto. Non violare le delimitazioni delle aree poste in essere a delimitazione dell'area di pericolo.

INTERFERENZA	RISCHI INTERFERENZIALI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A CARICO DELLA COMMITTENTE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A CARICO DELL'IMPRESA ESECUTRICE DELLE ATTIVITA'	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A CARICO DELLE IMPRESE AFFIDATARIE
	Punture/Tagli/Abrasioni	Promozione della cooperazione e del coordinamento delle diverse imprese esecutrici	Cooperazione e del coordinamento	Tutti gli organi lavoratori delle apparecchiature devono essere protetti contro i contatti accidentali. Tenere a debita distanza il personale non addetto ai lavori delimitando le aree a rischio. Non violare le delimitazioni delle aree poste in essere a delimitazione dell'area di pericolo.
	Urti - colpi - impatti - compressioni	Promozione della cooperazione e del coordinamento delle diverse imprese esecutrici	Cooperazione e del coordinamento	I depositi temporanei di materiali devono essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione. I percorsi per la movimentazione dei carichi ed il dislocamento dei depositi devono essere scelti in modo da evitare quanto più possibile le interferenze con zone in cui si trovano persone. Porre attenzione ad eventuali depositi temporanei di materiale
	Caduta di materiale dall'alto	Promozione della cooperazione e del coordinamento delle diverse imprese esecutrici	Cooperazione e del coordinamento	Le perdite di stabilità incontrollate dell'equilibrio di masse materiali devono essere impediti mediante la corretta sistemazione delle masse o attraverso l'adozione di misure atte a trattenere i corpi in relazione alla loro natura, forma e peso. Gli effetti dannosi conseguenti alla possibile caduta di masse materiali su persone o cose devono essere eliminati impedendo l'accesso involontario alle zone di prevedibile caduta, segnalando convenientemente la natura del pericolo. Impiego di elmetto protettivo Mantenersi a distanza di sicurezza dalle macchine operatrici/ autocestelli/piattaforme – trabattelli – scale
	Calore/Fiamme e fumo da incendio/ Esplosione	Promozione della cooperazione e del coordinamento delle diverse imprese esecutrici	Cooperazione e del coordinamento	Nelle attività effettuate in presenza di materiali, sostanze o prodotti infiammabili, esplosivi o combustibili, devono essere adottate le misure atte ad impedire i rischi conseguenti. In particolare:* le attrezzature e gli impianti devono essere di tipo idoneo all'ambiente in cui si deve operare;* le macchine, i motori e le fonti di calore eventualmente preesistenti negli ambienti devono essere tenute inattive; gli impianti elettrici preesistenti devono essere messi fuori tensione;* non devono essere contemporaneamente eseguiti altri lavori suscettibili di innescare esplosioni od incendi, né introdotte fiamme libere o corpi caldi;* gli addetti devono portare calzature ed indumenti che non consentano l'accumulo di cariche elettrostatiche o la produzione di scintille e devono astenersi dal fumare;* nelle immediate vicinanze devono essere predisposti estintori idonei per la classe di incendio prevedibile;* all'ingresso degli ambienti o alla periferie delle zone interessate dai lavori devono essere poste scritte e segnali ricordanti il pericolo. Nei lavori a caldo con bitumi, catrami, asfalto e simili devono essere adottate misure contro i rischi di: traboccamento delle

INTERFERENZA	RISCHI INTERFERENZIALI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A CARICO DELLA COMMITTENTE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A CARICO DELL'IMPRESA ESECUTRICE DELLE ATTIVITA'	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A CARICO DELLE IMPRESE AFFIDATARIE
				masse calde dagli apparecchi di riscaldamento e dai recipienti per il trasporto; incendio; ustione. Durante le operazioni di taglio e saldatura deve essere impedita la diffusione di particelle di metallo incandescente al fine di evitare ustioni e focolai di incendio. Gli addetti devono fare uso degli idonei dispositivi di protezione individuali. Non eseguire alcuna attività capace di innescare esplosioni od incendi
	Elettrocuzione	Promozione della cooperazione e del coordinamento delle diverse imprese esecutrici	Cooperazione e del coordinamento	Accertare la presenza di idonee protezioni elettriche, in particolare sui quadri di distribuzione e generatori di corrente Non avvicinarsi ad operazioni di natura elettrica in atto.
	Radiazioni ottiche artificiali (ROA)	Promozione della cooperazione e del coordinamento delle diverse imprese esecutrici	Cooperazione e del coordinamento	I posti di lavoro in cui si effettuano attività di saldatura, taglio termico e altre attività che comportano l'emissione di radiazioni e/o calore devono essere opportunamente protetti, delimitati e segnalati. Non osservare attività di saldatura o taglio termico in atto.
	Rumore	Promozione della cooperazione e del coordinamento delle diverse imprese esecutrici	Cooperazione e del coordinamento	Quando il rumore di una lavorazione o di una attrezzatura non può essere eliminato o ridotto, si devono porre in essere protezioni collettive quali la delimitazione dell'area interessata e/o la posa in opera di schermature supplementari della fonte di rumore. Se la rumorosità non è diversamente abbattibile è necessario adottare misure organizzative che non espongano personale diverso dall'impresa a livelli di esposizione superiori a quelli valutati in sede di Valutazione del rischio rumore. Utilizzare cuffie antirumore o inserti auricolari Tenersi a distanza durante le operazioni con macchine e attrezzature particolarmente rumorose.

INTERFERENZA	RISCHI INTERFERENZIALI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A CARICO DELLA COMMITTENTE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A CARICO DELL'IMPRESA ESECUTRICE DELLE ATTIVITA'	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A CARICO DELLE IMPRESE AFFIDATARIE
	Utilizzo di prodotti chimici pericolosi da parte dell'impresa affidataria	Promozione della cooperazione e del coordinamento delle diverse imprese esecutrici	Cooperazione e del coordinamento	Gestire i prodotti chimici conformemente alle schede di sicurezza. E' vietato utilizzare prodotti chimici pericolosi che debbano essere aerodispersi in presenza di personale di terzo o utenti in transito. Tali operazioni dovranno essere preventivamente concordate con il GC ed essere gestite in modo tale da evitare ogni possibile interferenza. Le schede di sicurezza dei prodotti dovranno sempre essere presenti. Non lasciare prodotti pericolosi incustoditi. Non è permesso stocarli in luoghi della Società. Tutti i prodotti pericolosi che dovessero essere lasciati in loco ai fini dell'oggetto dell'affidamento dovranno essere opportunamente segnalati. Il personale della Società, per nessun motivo, deve prelevare o utilizzare prodotti che potrebbe reperire sul luogo di lavoro dell'Impresa incaricata del affidamento
	Proiezione di materiali/Getti-schizzi	Promozione della cooperazione e del coordinamento delle diverse imprese esecutrici	Cooperazione e del coordinamento	Nei lavori a freddo e a caldo, eseguiti a mano o con apparecchi, con materiali, sostanze e prodotti che danno luogo a getti e schizzi dannosi per la salute devono essere adottati provvedimenti atti ad impedirne la propagazione nell'ambiente di lavoro, circoscrivendo la zona di intervento. Mantenersi a distanza di sicurezza dalla possibile fonte di proiezione di materiali.

Prescrizioni particolari

Gestione delle emergenze

Nel luogo dell'affidamento dovrà essere sempre presente:

- Un telefono cellulare perfettamente funzionante, carico ed acceso.
- Un pacchetto di pronto soccorso.

Il personale dell'impresa affidataria dovrà essere istruito sulle procedure di emergenza e di allertamento degli enti di pubblico soccorso al **numero unico per le emergenze 112**.

In caso di emergenza, avvertire immediatamente gli enti preposti e informare la Sala Radio Aziendale al numero: Sala Radio di Carmagnola 011.97.13.198

Delimitazione del cantiere

L'impresa affidataria dovrà attuare gli schemi segnaletici previsti e le procedure di posa e rimozione della segnaletica temporanea e mobile come individuato nel DM 10.07.2002 e s.m.i. e nel "SOMMARIO DEGLI SCHEMI GRAFICI PER IL SEGNALAMENTO TEMPORANEO E L'ESECUZIONE DI ATTIVITÀ INTERFERENTI CON IL TRAFFICO AUTOSTRADALE – Tronco A6".

Misure preventive e protettive adottate dalla Società

Eseguire le attività nel rispetto delle misure preventive e protettive adottate dalla Società con le "Linee Guida per la Sicurezza dell'Operatore su Strada - Tronco A6".

Norme per l'utilizzo, lo stoccaggio, e lo smaltimento di sostanze e materiali pericolosi

È vietato lo stoccaggio anche solo provvisorio di materiali pericolosi nelle aree di pertinenza della Società. L'impresa dovrà avere con sé e gestire opportunamente la quantità necessaria di materiali per lo svolgimento delle attività della giornata.

La gestione dei rifiuti prodotti nell'ambito delle attività lavorative è a carico dell'Impresa esecutrice che dovrà provvedervi nel rispetto del D.Lgs. 152/06 e della vigente normativa.

Slittamenti per la gestione delle sovrapposizioni

Si informa che saranno possibili slittamenti della tempistica prevista per le attività oggetto dell'affidamento al fine di gestire correttamente eventuali sovrapposizioni interferenti o altre situazione di pericolo o emergenza non preventivabili.

Organizzazione logistica

I depositi temporanei dovranno essere preventivamente concordati con il GC o suo assistente che provvederà a sua volta al coordinamento con le strutture aziendali interessate.

Detti depositi andranno opportunamente delimitati e segnalati.

Riunioni di cooperazione e coordinamento

L'impresa ha l'obbligo di partecipare alle riunioni di cooperazione e coordinamento che verranno indette ai fini della gestione dei rischi interferenziali.

Sopralluoghi tecnici preventivi ai fini della sicurezza

L'Impresa prima dell'inizio delle attività deve acquisire conoscenza diretta mediante attento sopralluogo, della situazione dei luoghi, delle interferenze, della presenza di servizi, degli accessi, e, in genere, delle condizioni generali e particolari che possono influire sull'esecuzione delle attività.

I responsabili dell'impresa affidataria dovranno partecipare inoltre ai sopralluoghi tecnici in caso di aggiornamento delle prescrizioni contenute nel presente documento.

Dotazione di tutti i dipendenti di tessera di riconoscimento

Nell'ambito dello svolgimento delle attività oggetto dell'affidamento, il personale occupato dall'impresa affidataria o sub-affidataria deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

Dispositivi di Protezione Individuale

Prima di qualsiasi attività i lavoratori devono obbligatoriamente indossare idonei DPI in ottemperanza agli artt. 20 e 78 del D.Lgs. 81/08.

Servizi igienici

In caso di necessità i dipendenti dell'impresa affidataria potranno utilizzare i servizi igienici presenti negli edifici sociali (Centri Viabilità, Stazioni di Pedaggio, Aree di sosta, ecc.).

L'uso dei servizi igienici è subordinato al rispetto della pulizia e del decoro.

SEZIONE 9

Controlli nei luoghi di lavoro

Il Committente ha la facoltà di verificare direttamente, in qualsiasi momento, il rispetto da parte dell'impresa affidataria della vigente normativa di Legge e dei requisiti indicati nel presente documento, e/o di richiedere ispezioni ed accertamenti relativi all'ottemperanza delle norme di sicurezza ed igiene del lavoro agli Organi Pubblici di vigilanza. L'impresa affidataria è tenuta a consentire ciò, fornendo tutte le informazioni e la documentazione del caso. Tali verifiche non sollevano l'impresa affidataria dai propri obblighi sia contrattuali che di Legge. In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Committente potrà ordinare la sospensione delle attività, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro. Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'impresa affidataria. Per tutto quello non espressamente esposto nel presente documento si rimanda alle disposizioni di Legge in materia di contratti d'appalto, di sicurezza ed igiene del lavoro.

SEZIONE 10

Procedure autorizzative minime

L'affidatario principale, nell'ambito dell'attività di cooperazione e coordinamento, trasmetterà alla Società i documenti di valutazione dei rischi che provvederà ad elaborare in adempimento dell'art. 28 D.Lgs. 81/08 e quelli che a sua volta richiederà alle imprese affidatarie.

Per lavori, servizi e forniture in presenza di traffico nelle pertinenze di Autostrada dei Fiori, richiedere preventivamente l'autorizzazione per l'esecuzione di attività in presenza di traffico e l'autorizzazione a manovre per tutto il personale con l'indicazione delle targhe dei mezzi dell'impresa affidataria, sub-affidataria o lavoratore autonomo.

Le autorizzazioni a manovre sono nominative, ed i *Datori di Lavoro* delle Imprese interessate dovranno farsi carico dell'informazione/formazione specifica ai lavoratori.

SEZIONE 11

Aggiornamenti del documento

Dato che il presente documento non può considerarsi un documento "statico" ma necessariamente "dinamico" (si veda a tal proposito la Circolare n. 24 del novembre 2007 del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale), la presente valutazione deve essere aggiornata in caso di significative modifiche ai processi lavorativi o introduzione di nuovi rischi da interferenze.

Ogni nuovo elemento relativo alla natura del presente documento ovvero nel caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo, dovrà essere segnalato al referente dell'attività con adeguato anticipo, affinché lo stesso possa valutare se dette variazioni siano tali da incidere sui rischi interferenziali previsti e per mettere in atto eventuali ulteriori provvedimenti.

Nei casi sopra indicati, vista la peculiarità e le dinamiche dell'affidamento, la valutazione dei rischi e l'indicazione delle misure di eliminazione dei rischi verrà fatta in contraddittorio tra Committente ed Affidatario attraverso un sopralluogo congiunto e la stesura di un verbale di coordinamento integrativo.

SEZIONE 12

Elenco degli allegati

- 1) Documentazione che l'Impresa Affidataria deve presentare al Datore di Lavoro Committente prima dell'inizio delle attività (Art. 26, comma 1, del D.Lgs. 81/2008)
- 2) Attività presso edifici AdF: Sede di Moncalieri, Stazioni Autostradali, ecc.
- 3) Attività presso Shelter – Pannelli a messaggio variabile (PMV)
- 4) Modalità di accesso, uscita e transito nelle aree di cantiere
- 5) Numeri utili

ALLEGATO 1

Documentazione che l'impresa affidataria deve presentare al Datore di Lavoro Committente prima dell'inizio dell'attività (Art. 26, comma 1, del D.Lgs. 81/2008)

Ai fini della verifica dell'idoneità tecnico-professionale, l'impresa affidataria, sub-affidataria o lavoratore autonomo dovrà trasmettere entro il termine indicato nella lettera di affidamento e comunque prima dell'inizio dell'attività la seguente documentazione:

- Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;
- **Su carta intestata dell'impresa**: Autocertificazione dell'impresa affidataria o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 455 (come previsto dall'art. 26, comma 1, lettera a del D.Lgs. 81/08) (Mod. 1).

Inoltre, l'impresa affidataria / sub-affidataria dovrà trasmettere:

- Un estratto del proprio Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) relativo all'attività oggetto dell'affidamento, oppure il Piano Operativo di Sicurezza (POS).

Attività presso edifici AdF: Sede di Moncalieri, Stazioni autostradali, ecc.

Misure di prevenzione e protezione generali

- 1) Prima di accedere alle aree interessate dall'intervento, concordare con il referente AdF le modalità di effettuazione delle attività e le tempistiche (giorni ed orari di accesso ai locali del Committente).
- 2) Indossare in modo visibile la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro per tutto il tempo di permanenza nelle aree della Società.
- 3) Prima dell'inizio delle attività devono essere disposte ed attuate tutte le necessarie misure di prevenzione e protezione finalizzate alla tutela della sicurezza dei lavoratori durante il lavoro (opere provvisorie, delimitazioni, recinzioni, segnaletica, dispositivi di protezione individuale, ecc.) sia per i rischi propri, sia per quelli specificatamente individuati ai fini dell'eliminazione dei rischi interferenti.
- 4) Non ingombrare con mezzi, materiali e/o attrezzature i percorsi di esodo e le uscite di emergenza.
- 5) Non operare su macchine, impianti ed attrezzature se non autorizzati.
- 6) Le sostanze chimiche e i prodotti pericolosi utilizzati devono essere accompagnati dalle relative schede di sicurezza e i loro contenitori devono riportare idonea etichettatura indicante le caratteristiche di pericolosità del prodotto.
- 7) È vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate dalle attività oggetto dell'affidamento.
- 8) È vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere la sicurezza propria e di altre persone.
- 9) Non usare senza autorizzazioni i materiali e/o attrezzature di proprietà del Committente.
- 10) Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività poiché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali sonori in caso di emergenza (es. cicalini di automezzi, segnalatori acustici delle macchine da lavoro, ecc.).
- 11) È vietato introdurre sostanze infiammabili e/o pericolose senza preventiva autorizzazione da parte del Committente.
- 12) È vietato consumare alcolici di qualsiasi gradazione.
- 13) Al termine delle operazioni lasciare il luogo di lavoro pulito e in ordine.

Gestione dei rifiuti

Tutti i rifiuti ed i residui derivanti dalle prestazioni oggetto del presente affidamento sono in carico all'Affidatario, in quanto prodotto dalla propria attività lavorativa.

L'Affidatario dovrà provvedere alla separazione dei rifiuti (plastica, metalli, vetro, legno, carta e cartone, ecc.) ai fini della raccolta differenziata e gestire tali materiali a propria cura e spese secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

È rigorosamente VIETATO smaltire rifiuti liquidi attraverso il terreno, la rete di raccolta delle acque piovane (tombini, griglie, ecc.) e la rete fognaria (lavandini, WC, ecc.).

Segue attività presso edifici AdF	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE di PREVENZIONE e PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
<ul style="list-style-type: none"> • Circolazione e manovre nelle aree esterne con automezzi 	<p>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Automezzi del personale AdF - Automezzi di altri affidatari/prestatori d'opera/terzi - Automezzi di utenti <p>Presenza di pedoni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Personale AdF - Affidatari/prestatori d'opera/terzi 	<p>Incidenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Impatto tra automezzi <p>Investimenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Urti 	<p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L’AFFIDATARIO</p> <p>Presso le sedi AdF (in caso di aree esterne di pertinenza):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Procedere nelle aree esterne a passo d'uomo seguendo la segnaletica presente - Impegnare le aree di carico e scarico merci solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti - In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra - In mancanza di sistema di segnalazione di retromarcia (cicalino) sul mezzo, preavvisare la manovra utilizzando il clacson
<ul style="list-style-type: none"> • Spostamento a piedi all'esterno e all'interno dell'edificio 	<p>Presenza di personale che movimentati materiali</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Caduta materiali - Urti - Schiacciamenti 	<p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L’AFFIDATARIO</p> <p>Presso le sedi AdF (in caso di aree esterne di pertinenza):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Camminare sui marciapiedi o lungo percorsi pedonali indicati mediante segnaletica orizzontale, ove presenti e comunque lungo il margine delle vie carrabili - Non sostare dietro gli automezzi in sosta e in manovra <p>All'interno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Non utilizzare i montacarichi contemporaneamente ad altri soggetti quando questi trasportano materiali ingombranti - Non sostare nelle aree di deposito materiali - Prestare attenzione alla cartellonistica di avvertimento e di pericolo

Segue attività presso edifici AdF	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE di PREVENZIONE e PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
<ul style="list-style-type: none"> Carico/Scarico materiali e attrezzature 	<p>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</p> <ul style="list-style-type: none"> Automezzi del personale AdF Automezzi di altri affidatari/prestatori d'opera/terzi Automezzi di utenti <p>Presenza di altro personale in transito o che svolgono la propria attività lavorativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> Personale AdF Altri affidatari / prestatori d'opera / terzi Utenti 	<ul style="list-style-type: none"> Investimenti Urti Caduta materiali Urti Schiacciamenti 	<p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'AFFIDATARIO</p> <p>Presso le sedi AdF:</p> <ul style="list-style-type: none"> Parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro della via di transito veicolare Durante tutta la fase di carico/scarico azionare i segnali visivi di sosta del mezzo (quattro frecce) Prima di procedere allo scarico/carico merci dal mezzo verificare che questo sia stato assicurato contro spostamenti improvvisi (motore spento e freno a mano e marcia inseriti). Movimentare il materiale, se non diversamente specificato, con propri e idonei mezzi atti ad effettuare le manovre in sicurezza senza addurre danni a persone o a cose Non abbandonare rifiuti nelle aree aziendali Ridurre al minimo le fonti di rumore, di polveri e di emissioni di sostanze chimiche (gas, vapori, esalazioni) Nel caso di compresenza di più veicoli di scarico merci, per evitare interferenze, è necessario che ogni operatore attenda il proprio turno in funzione dell'ordine di arrivo, senza interferire con le attività di scarico già in fase di espletamento Nelle strutture è disponibile un telefono utilizzabile per le emergenze
<ul style="list-style-type: none"> Ritiro materiale e attrezzature 	<p>Presenza di personale</p> <ul style="list-style-type: none"> Altri appaltatori / prestatori d'opera / terzi 	<ul style="list-style-type: none"> Urti a persone o cose Elettrocuzione 	<p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'AFFIDATARIO</p> <ul style="list-style-type: none"> In caso di ritiro di apparecchiature non funzionanti, assicurarsi che le stesse siano scollegate dall'impianto elettrico prima di effettuare delle movimentazioni

Attività presso Shelter – Pannelli a messaggio variabile (PMV)

SHELTER

L'accesso agli Shelter è consentito solo al personale autorizzato.

Per accedere agli Shelter utilizzare le apposite piazzole di affidamento con vettura con lampeggiante acceso o le aree di sosta e percorrere le apposite vie di accesso.

PANNELLI A MESSAGGIO VARIABILE (PMV)

L'accesso ai PMV è consentito solo al personale autorizzato.

Per accedere ai PMV utilizzare le apposite piazzole di affidamento con vettura con lampeggiante acceso o le aree di sosta e percorrere le apposite vie di accesso.

Nel caso di interventi alle apparecchiature che lasciano varchi aperti verso la carreggiata è necessario dotarsi delle imbragature per le attività in quota e predisporre apposite linee vita.

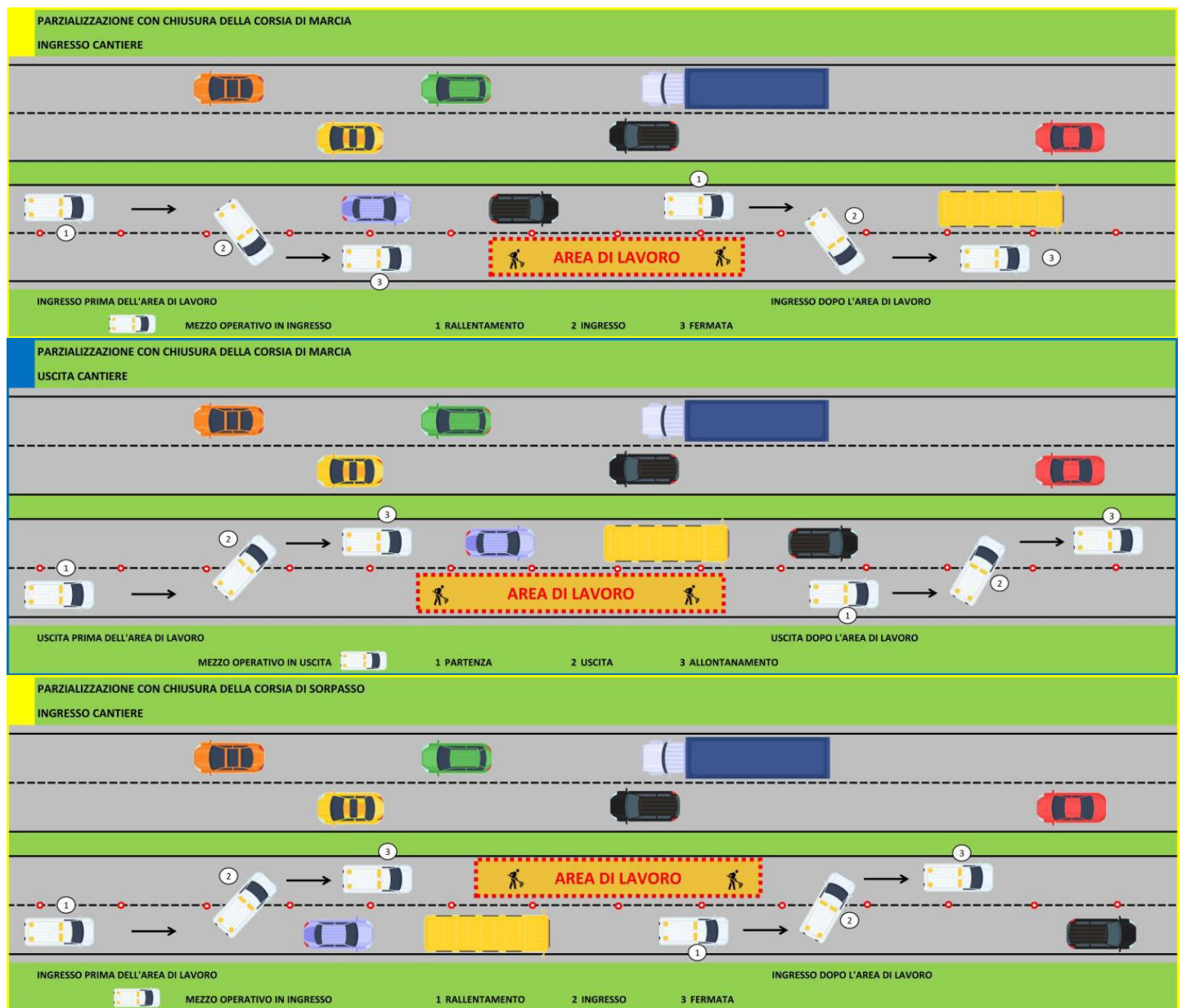
Modalità di accesso, uscita e transito nelle aree di cantiere

L'ingresso, il transito e l'uscita dalle cantierizzazioni, dovrà avvenire con mezzi dotati di dispositivi di segnalazione luminosa in funzione (girofarò).

Tutte gli addetti dovranno essere in possesso dell'Autorizzazione a Manovre rilasciata dalla Committente, in ottemperanza all'art. 176 del NCDS, ed attenersi alle manovre autorizzate ed indicata sulle stessa.

All'interno della chiusura di corsia non sarà permesso il doppio senso di circolazione. La percorrenza del tratto chiuso dovrà avvenire mantenendo il più possibile il lato opposto al traffico autostradale presente nella corsia adiacente ad una velocità inferiore ai 30 km/h.

L'accesso e l'uscita dalle aree di cantiere, varierà in seguito alla transitabilità o meno dell'area di lavoro come da indicazioni sottostanti:





NUMERI UTILI

- Centralino 0183.7071

Stazioni Autostradali:

- Barriera di Torino 011.97.20.587
- Carmagnola 011.97.10.833
- Marene 0172.49.01.47
- Fossano 0172.61.211
- Carrù 0173.75.477
- Mondovì 0174.43.526
- Niella Tanaro 0174.22.61.47
- Ceva 0174.70.13.50
- Millesimo 019.56.40.47
- Altare 019.58.261

Posti di Manutenzione/ Centri Viabilità:

- CV Carmagnola 011.97.78.681
- PM Mondovì 0174.46.272
- PM Altare 019.58.047

Sala Radio 011.97.13.198

Polizia Stradale Mondovì 0174.56.6811

Numero unico per le emergenze:

